



VERIFICA CLINICA DEL TRATTAMENTO OMEOPATICO CLASSICO NEI CASI ONCOLOGICI VETERINARI.

ESTRATTO DAL XXV ANNIVERSARIO DELLA SCUOLA DI MEDICINA OMEOPATICA I.R.M.S.O
1° CONGRESSO INTERNAZIONALE DI MEDICINA OMEOPATICA
ROMA 18 – 19 – 20 OTTOBRE 2013

AA. dr. M. Testadura¹ dr. M. Dodesini¹ dr. M. Sciarri¹

¹ Scuola Superiore Internazionale di Omeopatia Veterinaria "R. Zanchi" – Cortona (AR)

SUMMARY

Le malattie oncologiche, anche nella medicina veterinaria, rappresentano patologie di difficile gestione e, spesso, di modesto riscontro terapeutico.

Gli Autori analizzano il risultato di tredici casi oncologici, gestiti con il trattamento omeopatico unitario, valutando l'andamento clinico della patologia, della sopravvivenza, della qualità di vita e il costo terapeutico che, molto contenuto rispetto alla terapia istituzionale, incide notevolmente sulla compliance dei proprietari di affrontare la terapia a fronte dell'eutanasia compassionevole.

I dati riportati, anche se non statisticamente significativi, tuttavia dimostrano che l'omeopatia unicista rende possibile il trattamento delle forme oncologiche con risultati sovrapponibili, quando non migliori alla terapia della medicina ufficiale e può diventare, più che una integrazione o una alternativa, una preziosa alleata nell'approccio delle malattie considerate incurabili come quelle oncologiche.

Parole chiave

Neoplasia - Omeopatia Unicista – Sopravvivenza - Costo.

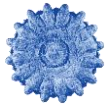
INTRODUZIONE

Le malattie oncologiche, anche in medicina veterinaria, sono patologie difficilmente aggredibili e controllabili. Anche se i significativi progressi dei presidi farmacologici e delle tecniche operatorie hanno aumentato, se non la guarigione almeno il prolungamento della vita, in negativo sono sempre presenti i pesanti effetti collaterali dei protocolli ufficiali. Inoltre i costi, sia diagnostici che terapeutici, assumono una rilevanza sempre meno sostenibile e questo, almeno nella sanità veterinaria, è una delle discriminanti che influenzano maggiormente la decisione nell'accettare o meno, l'impegnativo percorso terapeutico nella cura del portatore oncologico.

Il presente lavoro si propone l'obiettivo di contribuire alla verifica della reale efficienza della terapia omeopatica veterinaria classica nella cura delle malattie neoplasiche.

MATERIALI E METODI

1) L'approccio omeopatico è quello unicista, avvalendosi delle norme procedurali previste dalla richiamata tecnica omeopatica. La diagnosi di rimedio è stata effettuata integrando la semeiotica ufficiale con quella omeopatica valorizzando, quando possibile, i segni e sintomi "peculiarissimi, caratteristici e totalizzanti". Nei casi in cui non è stato possibile evidenziare i segni e sintomi oggettivi costanti nel tempo, sono stati privilegiati i sintomi dell'immagine del momento, cambiando il rimedio omeopatico in base ai nuovi sintomi sopraggiunti e non coperti dal rimedio in somministrazione. Come da prassi è stato somministrato un solo rimedio. La scelta delle Scale e delle dinamizzazioni è stata determinata dal prognostico omeopatico, utilizzando nella stragrande dei casi le LM che, oltretutto, si



prestano molto bene alle somministrazioni ripetute nel tempo come è necessario nelle terapie delle malattie croniche.

Per tutti i casi descritti la posologia (dose utilizzata, ritmo di ripetizione, durata della somministrazione) è quella indicata nell'Organon¹ (paragrafi 246- 248 - 278 - 280).

- 2) I casi clinici inseriti nella casistica, tutti terminali, sono stati scelti per diagnosi nosologica: Osteosarcomi (7) Carcinomi (5) Liposarcomi (1).
- 3) Sono stati individuati e analizzati, come indicatori dell'efficienza dell'azione, i seguenti parametri:
 - Periodo di sopravvivenza rispetto alla prognosi clinica (**valutazione oggettiva**);
 - Effettiva incidenza come cura palliativa per il controllo del dolore e la qualità della vita. Per questa verifica sono riportati i diari dei proprietari, rispettando rigorosamente le loro valutazioni e parole (**valutazione soggettiva**);
 - Grado di adesione e di sostenibilità economica al trattamento terapeutico omeopatico (**valutazione oggettiva**).

OSTEOSARCOMA (OSA)^{2 3 4 11}

Ezio-patogenesi: neoplasia maligna primitiva scheletrica che rappresenta la più comune forma tumorale a carico del tessuto osseo (80-85% dei casi) per il cane.

Il comportamento biologico è caratterizzato da una marcata aggressività per diffusione infiltrativa dei tessuti circostanti e via ematica (metastasi polmonare molto frequente). Altri elementi eziopatologici si possono dedurre alle casistiche che interessano l'uomo, in quanto le forme di OSA sono molto vicine fra le due specie.

Sintomatologia: comune l'algia e la tumefazione della parte interessata che può indirizzare verso un problema ortopedico non oncologico, ritardando la diagnosi.

Diagnosi: indagini strumentali per immagini confermata da valutazione istopatologica.

Terapia: i protocolli prevedono la resezione (resectomia quando possibile) della zona colpita con successivi cicli di chemioterapia a base di Cisplatino Carboplatino, Doxorubicina

Prognosi: tempo medio di sopravvivenza 2-4 mesi che può allungarsi con l'amputazione, associata alla chemio, quando l'OSA si sviluppa a carico delle parti distali degli arti.

CASI N. 1 NIRVANA E N. 2

BETTY BLUE due gemelle.

Cane; Razza: Leonberger; Sesso: F; Nate il 21/02/2006; Peso: Kg 55 (Nirvana) e Kg. 40 (Betty Blue)

Diagnosi

12 Aprile 2008: Betty **Osteosarcoma omero arto destro**; Nirvana **Osteosarcoma radio arto destro**.

Terapia pregressa: Adriblastina a basso dosaggio per effetto analgesico: nessun effetto. Kenakort: riduce il gonfiore dell'arto. Rymadil: 1 cps\die: attenua il dolore.

Prima visita: 24 Maggio 2008. Età: 6 anni e 3 mesi. Pazienti terminali.

Prescrizione: rimedio unico scala LM

Evoluzione

01 Agosto 2008: Exitus, eutanasia compassionevole.

Tempo di sopravvivenza: 99 gg.



Diario dei Proprietari:

2 giugno 2008

Betty sembra reagire meglio di Nirvana, adesso *mentre mangia appoggia la zampa ammalata* con più decisione, ovviamente *non la carica però sembra proprio che la muova meglio*. Nirvana invece non da cenni di miglioramento, il gonfiore mi sembra leggermente aumentato ma la zoppia è rimasta uguale.

16 Luglio 2008

Entrambi i cani stanno bene sotto ogni punto di vista, non hanno più avuto bisogno di Rymadil, e sono di ottimo umore. Solamente il polso di Nirvana è diventato enorme ed anche il piede è gonfio.

01 Agosto 2008: Eutanasia.

CASO N. 3 FRANZ

Specie: Cane; Razza: Rottweiler; Sesso: M; Nato: 18\12\1997; Peso: Kg 46

Diagnosi: 10 agosto 2009 Rx: *struttura ossea tipica dell'osteosarcoma omero destro*.

Terapia progressa: ciclo di 10 gg. di Rymadil e Vibravet. 10 settembre 2009: Hekla lava 200 CH in diluizione x 7 gg Carcinosium 200 CH in diluizione x successivi 7 gg

Prima visita. 22 Settembre 2009. Età: 11 anni e 9 mesi. Paziente terminale.

Prescrizione: Natrum Muriaticum 1 LM a salire fino alla 9 ML

Evoluzione

30 dicembre 2009: exitus con eutanasia compassionevole a seguito di frattura dell'arto anteriore dx

Tempo di sopravvivenza: 140 gg.

Diario dei Proprietari

26 Ottobre 2009, Franz da ieri mattina è peggiorato nuovamente in maniera vistosa nella sua zoppia. Adesso è continua e non ci sono momenti in cui non zoppica.

16 Novembre 2009, a volte sembra peggiorato ed a volte sembra *QUASI "migliorato"!*

30 Dicembre 2009, frattura spontanea della zampa e decesso.

CASO N. 4 LANCILLOTTO

Specie: Cane; Razza: Alano; Sesso: M; Nato: 14\04\2003; Peso: Kg 70

Anamnesi remota.

2003: Rogna demodectica.

2007: Torsione dello stomaco.

Anamnesi recente.

Febbraio 2010 in stazione cede leggermente sul posteriore destro.

Diagnosi: 25 Febbraio 2010 (Università degli Studi di Torino) *Osteosarcoma tibia destra*, terzo inferiore
Proposta amputazione e chemioterapia ogni 3 settimane (doxorubicina + cisplatino o carboplatino).

Prognosi: 20-25% a due anni; le restanti sviluppano metastasi entro le 20 settimane.

Prima visita 04 Marzo 2010 Età: 6 anni e 10 mesi.

Prescrizione: rimedio unico scala LM

Tempo di sopravvivenza: 142 gg.

Diario dei Proprietari:

18 Marzo 2010

Quando ha dolore con zoppia il rimedio sembra non avere effetto inizialmente, mentre risponde molto bene con somministrazioni ravvicinate di ogni ora.



14 Aprile 2010 Si ingrossa la tumefazione tumorale del garretto destro anche se sembra stare benissimo, più sereno e riesce anche a correre.

06 Luglio 2010

La massa sull'arto posteriore destro si è ulteriormente espansa. **Colpisce** moltissimo **la sua serenità**: porta a spasso questa massa come se fosse uno scomodo scarpone. A casa gioca con un altro cane ed è sempre attivo. Quando rimane a casa da solo ci cerca con insistenza. Appetito mantenuto.

17 Luglio 2010 deceduto improvvisamente. Stava benissimo: saliva sul cancello e sul furgoncino autonomamente.

CASO N. 5 LEA

Specie: Cane; Razza: Deutsch Langhaar; Nato: 01\01\2002; Sesso: FS; Peso: Kg 27

Anamnesi: 2008: asportazione di **un nodulo mammario** senza refertazione biptica. 2010 ovariectomia.

Diagnosi: 3 giugno 2010: ha iniziato la zoppia e dopo una serie di radiografie è stato evidenziato il **Osteosarcoma dell'omero.**

Terapia in corso: arnica, zeel e hecla lava. Da 2 gg Contramal e Rymadil.

Prima visita: 07 Giugno 2010 - Età: 8 anni e 5 mesi. Paziente terminale.

Prescrizione: rimedio unico scala LM

Evoluzione:

19 luglio 2010: exitus_eutanasia compassionevole.

Tempo di sopravvivenza: 46 gg.

Diario dei Proprietari:

14 Giugno 2010

In generale Lea zoppica ancora parecchio ma la vedo abbastanza serena ed ha ancora molto appetito.

17 Giugno 2010

Lea zoppica sempre ma durante il giorno è vispa e mangia. Il problema consiste principalmente la notte dove è irrequieta e dove batte continuamente la zampa per terra.

22 Giugno 2010

Somministrando il rimedio due volte al giorno ho notato **un netto miglioramento** e Lea mi dorme abbastanza bene la notte.

08 Luglio 2010

Questa notte ha addirittura dormito con le zampe per aria. Diciamo che **la zoppia in generale sta veramente incrementando** da giorno a giorno e sulla zampa le è pure venuta una grande piaga rossa. Comunque fa molto pena e non so veramente QUANDO e con che criterio bisogna prendere la faticosa decisione.

19 luglio 2010 eutanasia compassionevole

Purtroppo sabato ho dovuto prendere "la" decisione. Portandola a fare i suoi "2" passi non riusciva quasi più a muovere gli arti posteriori e per rispettare la sua dignità di cane ho pensato che così non poteva proprio andare avanti. Comunque sia, La ringrazio veramente di cuore per quello che ha fatto e posso affermare che a mio avviso la cura omeopatica ha avuto un ottimo riscontro su Lea!

CASO n. 6 NASH

Specie: Cane; Razza: Pastore Tedesco; Nato: 11\09\2006; Sesso: M; Peso: Kg 36

Anamnesi

Maggio 2009: Rx che evidenzia una presunta cisti ossea; 09 Giugno 2009: biopsia con esito negativo al tumore.



Diagnosi Ottobre 2009, Rx evidenzia un drastico aggravamento che ha fatto decidere di desistere dall'intervento programmato per nuove analisi. **Biopsia:** neoplasia maligna: **osteosarcoma condroblastico o condrosarcoma**. TAC: assenza di metastasi toraciche.

Prima visita 09 Dicembre 2009. Età: 3 anni e 2 mesi.

Prescrizione: rimedio unico scala LM

Evoluzione: 13 aprile 2010 exitus

Tempo di sopravvivenza: 163 gg

Diario dei Proprietari:

23 Dicembre 2009. Dopo un leggero aggravamento iniziale il cane sta bene e cammina bene.

19 marzo 2010. Sta bene, mangia sempre di gusto. Ha ripreso a zoppicare la settimana scorsa quando c'era molta neve.

20 Aprile 2010. La zampa posteriore **zoppica** sempre, ma **con meno evidenza ed inoltre è utilizzata nella camminata o corsa:** tanto è che la **coscia è notevolmente inspessita** a livello muscolare rispetto alla visita del mese di Dicembre 2009.

27 Aprile 2010. **Negli ultimi giorni ha ripreso a zoppicare** in modo evidente. **E' molto vivace** gioca e mangia molto volentieri. A parte la zampa dolorante si può dire che stia molto bene.

22 Luglio 2010. Il cane sta bene, ma non abbiamo notato alcun cambiamento, ovvero **appoggia la zampa solo molto sporadicamente.**

01 Settembre 2010: il cane sta complessivamente molto bene, anche se la zampa ha un andamento altalenante: **meglio in certe giornate, meno bene in altre.** In linea di massima lo appoggia se cammina al guinzaglio, zoppicando in maniera evidente; se corre o se è fermo, la risparmia.

31 Marzo 2011 la zampa di Nash non va assolutamente bene: il ginocchio è molto gonfio e non appoggia mai la zampa. Le condizioni generali però sono buone, anche se il cane mi sembra meno allegro del solito, meno contento di uscire.

13 Aprile 2011 la zampa di Nash va sempre peggio, il ginocchio è molto gonfio e il cane non appoggia la zampa, tanto che la muscolatura è regredita. Inoltre è piuttosto mogio.

CASO N. 7 BIMBA

Specie: Cane; Razza: Leonberger; Nato: 24\06\1998; Sesso: FS; Peso: Kg 45

Anamnesi

Osteite del primo metatarsale sinistro a tre mesi e **osteocondrite testa omerale sinistra** a sei mesi di vita.

Interventi chirurgici: quattro anni fa isterectomia per piometra e un anno fa mastectomia parziale per neoformazione genericamente riferita come "carcinoma".

Diagnosi: 16 Settembre 2009 Rx: **osteosarcoma della metafisi prossimale dell'omero destro.**

07 Ottobre 2009 Secondo esame radiografico: l'interessamento periostale sta progredendo vistosamente.

Prima visita. 13 Ottobre 2009 Età: 11 anni e 3 mesi.

Prescrizione: rimedio unico scala LM

Evoluzione

17 Dicembre 2009 exitus

Tempo di sopravvivenza: 91 gg.



OSA - CASI VALUTATI N.7

PROGNOSTICO CLINICO come aspettativa di vita media: 2 – 4 MESI media: 90 gg.

MEDIA SOPRAVVIVENZA 111 gg.

CARCINOMA ^{5 6 7 8 11}

Ezio-patogenesi: con il termine carcinoma si identifica un tumore maligno che tende ad infiltrare i tessuti circostanti e a dare origine a metastasi e che dal punto di vista istologico risulta derivare da un qualunque tessuto epiteliale, sia esso tessuto di rivestimento (mucose, pelle) o ghiandolare. Qualora interessi gli epiteli ghiandolari si parla di adenocarcinoma, a seconda delle strutture anatomiche interessate può essere classificato in acinare, papillare, bronchiolo-alveolare, mucinoso (con formazione di mucina) e misto.

Sintomatologia: strettamente collegata al sito di insorgenza e alla sua stadiazione.

Diagnosi: indagini strumentali per immagine confermata da valutazione istopatologica.

Terapia: i protocolli prevedono l'intervento chirurgico quando la massa è aggredivibile e/o cicli di radioterapia e chemioterapici con diversi chemioterapici.

Prognosi: neoplasie estremamente aggressive. Tempo medio di sopravvivenza strettamente correlato alla sede di localizzazione e invasività.

CASO N. 8 MEDEA

Cane; Razza Shi-tzu; nata il 12/08/2003;

Anamnesi recente: manifesta una sintomatologia con frequenti colpi di tosse. Astenia non giustificata.

Diagnosi 09 Giugno 2011: Istologico polmonare: **Adenocarcinoma bronchiale tubulo papillare.**

Istologico epatico: Quadro compatibile con *iperplasia nodulare, degenerazione vacuolare* degli epatociti

Prognosi: **Tempi di sopravvivenza senza l'escissione chirurgica, da 1 a 5 mesi con la media di 3.**

Terapia progressa: chemioterapia con il Cisplatino, unica somministrazione e/v è stata interrotta a causa degli effetti collaterali non gestibili.

Prima Visita. 30 Giugno 2011 Età: 10 anni e 10 mesi.

Prescrizione: *Arsenicum Iodatum 1 LM* progressivamente aumentato fino alla 19/LM momento dell'exitus.

Evoluzione

Prescrizione: rimedio unico scala LM

Tempo di sopravvivenza: 1 anno, 3 mesi, 14 gg. (469 gg.)

Diario dei Proprietari:

Luglio 2011

..... La piccola ci sembra **quasi ritornata alla normalità**, permangono gli **sporadici colpi di tosse** e la non accettazione del cibo commerciale (devo sempre imboccarla) **pasta e carne ai ferri** sono molto gradite e le mangia da sola. **Le è ritornato l'entusiasmo per le passeggiate** anche se, vuoi per il caldo vuoi per tutto il resto si stanca presto..."

Ottobre 2011, 100 giorni.



“...Medea è sempre uguale, anzi dopo un week end in montagna è ancora più *affamata e desiderosa di passeggiate*, siamo così contenti per lei, ci commuove la sua spensierata voglia di vita...”

Ottobre 2011, 120 giorni.

“...Medea è sempre allegra, vuole passeggiare, permane la *tosse che è diventata leggermente più frequente e un po' più profonda* (mai durante le passeggiate). *Sono passati 4 mesi da quando il Prof. ... ha emesso la prognosi sui tempi della sua sopravvivenza.* Speriamo riesca a superare anche i 5.

Novembre 2011

“...siamo andati a ripetere l'ecografia alla piccolina e volevo darti la bellissima notizia per ora **il diametro dell'adenocarcinoma è del tutto sovrapponibile a quello di giugno.** ...”

Giugno 2012

“...Medea è più o meno uguale, peggioramento della cataratta dell'occhio destro. La bella notizia è che ho *ripetuto l'eco e il referto dice che è sovrapponibile alla precedente di 6 mesi fa!*”

Luglio 2012

Anche quest'anno, al di là di ogni previsione, Medea accompagna la sua Famiglia in montagna in vacanza.

24 Settembre 2012, 14 mesi.

“... purtroppo Medea non c'è più ieri è entrata in crisi respiratoria e l'ho addormentata... pochi sono i cani con questa patologia che riescono a sopravvivere per 16 mesi dalla diagnosi...”

CASO N. 9 GUANDELINA

Sesso: Femmina Cane; Razza: Meticcio; Sesso: Femmina; Data di nascita: settembre 2000; Peso:45 Kg.

Anamnesi remota: Ovaristerectomia dopo un parto distocico.

Anamnesi recente. Da circa 20 giorni presenta difficoltà respiratoria. Sdraiata presenta respirazione addominale corta e frequente. Episodi di apnea mentre mangia.

Diagnosi, 6 luglio 2006: *Quadro citologico di neoformazione epiteliale maligna, morfologicamente suggestiva di carcinoma bronchiale o bronchioalveolare.*

Prima visita 08 Luglio 2006. Paziente terminale.

Prescrizione: rimedio unico scala LM

Evoluzione

18 Agosto 2006 exitus, viene ritrovata come se dormisse in uno degli ambienti preferiti.

Tempo di sopravvivenza: 42 gg.

Diario dei Proprietari.

Sabato 8 Luglio 2006

Rientrati a casa abbiamo somministrato la medicina prima del pasto. Guenda era molto depressa e non abbaia più. Mangiava poco e malvolentieri. Dopo la somministrazione sembrava drogata: cercava di correre e ha mangiato i 2/3 della cena, e, cosa strana ha ricominciato ad abbaire. Mi sono chiesta se non fossi io a vedere questa metamorfosi.

Sabato 15 Luglio

Durante la notte ha riposato bene. Ha mangiato nuovamente tutto, ma in tre riprese.

Il tartufo per mezz'ora è stato umido e fresco. Ha rincorso una persona che passava al cancello abbaiano.

Ho notato che, mentre mangia, non va più in apnea, ma respira regolarmente.

Inoltre, solo questa mattina, mentre mangiava, si sentiva rumore di catarro.

22 Luglio 2006

L'umore è molto buono, è ritornata quella di prima. Affettuosissima, ricomincia a ricercare le coccole.... Quando mi sente arrivare mi corre incontro con la ciotola in bocca: non succedeva da tanto tempo.



18 Agosto 2006

La troviamo come se dormisse serenamente proprio sotto il cespuglio dove andava sempre a rinfrescarsi per cercare il fresco. Durante tutto il periodo della cura non ha mai manifestato sofferenza o debolezza e nemmeno dispnea, se non un normale aumento del respiro legato ad una temperatura ambientale decisamente elevata.

N. 10 KELLY

Specie: Cane. Razza: Meticcio; Nata: 01\01\1994 Sesso: F; Peso: Kg 3

Anamnesi

01\06\2006. Presenza di un nodulo ingrossato ed ulcerato a distanza di due mesi dalla fine del calore.

Diagnosi, 14/7/2006, mastectomia, lesioni istopatologiche compatibili con noduli di **carcinoma tubulare complesso infiltrante della mammella**.

Prima visita: 01 Agosto 2006. Età: 12 anni e 7 mesi.

Prescrizione: rimedio unico scala LM

Evoluzione

01 Novembre 2007: Exitus nel sonno.

Tempo di sopravvivenza: 1 anno 4 mesi 16 gg. (471gg.)

Diario dei Proprietari:

24 Febbraio 2007, è ritornata se stessa: molto coccolona, più vivace ci richiama abbaiando per giocare. ...Salta e scende senza problemi dal divano e dal letto mentre prima, dopo avere salito 3 gradini andava presa in braccio, oggi sale e scende le scale in assoluta naturalezza. Quando dorme profondamente sentiamo una specie di rantolo.

26 Maggio 2007, rincorre ancora i gatti pur senza " insistere " come prima. Molto curiosa, sposta la tenda della finestra per vedere cosa succede intorno a loro. Non riesce a saltare sul divano e vuole scaldarsi al sole e poi si sdraia nell'erba con l'addome aderente a terra come per rinfrescarsi.

15 settembre 2007, cammina sempre a piccoli passi tenendo all'infuori l'arto posteriore destro e leggermente allargato l'anteriore destro. Tessuto ghiandolare della linea mammaria destro: duro, caldo, ingrossato aumentato di volume, rigido.

20 Ottobre 2007 Adesso cammina bene. Non piange più per il dolore quando viene toccata.

Boccheggia con la bocca aperta come i pesci, ma non ha più il fiatone: questo boccheggiare silenzioso dura circa 1 minuto ed avviene spesso dopo aver bevuto, oppure quando si rigira durante il sonno.

01 Novembre 2007

Trascorre tutta la mattina sdraiata al sole in giardino. Ha il fiatone "quando si muove con attacchi di tosse quando beve. Alle ore 16 p.m. trovo Kelly morta sdraiata davanti alla sua cuccia.

La cagnolina non ha sofferto, in questi giorni non ha mai emesso un lamento, se ne è andata tanto serenamente quanto velocemente lasciandoci un solo rimpianto: di non avere avuto il tempo di assisterla al momento della sua dipartita.

CASO N. 11 BRICIOLA

Specie: Cane; Razza: Barboncino; Nato: 01\05\2000; Sesso: FS; Peso: Kg 7

Anamnesi Dal Novembre 2009 manifesta le prime coliche.

Diagnosi, 22 Gennaio 2010: Esame citologico: **proliferazione tumorale di tipo epiteliale caratterizzata da numerosi criteri citologici di malignità e compatibile con un carcinoma epatico**.

Prima visita 18 Giugno 2010 Età: 10 anni

Prescrizione: rimedio unico scala LM



Evoluzione

19 Novembre 2010: Exitus.

Tempo di sopravvivenza: 292 gg.

Diario del proprietario

12 Luglio 2010, Briciola, sta bene...devo aumentare la potenza del Rimedio?

22 Settembre 2010, Briciola sta benissimo: è irricognoscibile. Non ha più vomitato e mangia con appetito. Beve meno, mentre prima beveva molte ciotole durante la giornata.

19 Novembre 2010 Età: 10 anni e 6 mesi.

Al mio rientro, dopo pochi giorni trascorsi fuori per impegni lavorativi, Briciola come sempre mi ha attesa sdraiata all'ingresso di casa e si è spenta appena rientrata "...stava benissimo, come è potuto succedere ..."

CASO N. 12 HULK

Specie: Cane; Razza: Corso; nato: 01\12\1996; sesso: MC; peso: Kg 45

Anamnesi

25 Maggio 2006, Esame Ecografico dell'addome: *Si identifica in prossimità dei lobi sinistri epatici una lesione esogena disomogenea, irregolarmente rotondeggiante, di cm 2x3.*

Diagnosi

Il 12\03\07 viene analizzato e diagnosticato un *Mixosarcoma* localizzato alla testa.

14\03\07: Laparotomia esplorativa: dal fegato viene asportata una grossa massa delle dimensioni di circa cm 15.

Prima visita: 14/03/2007

Prescrizione: rimedio unico scala LM

Evoluzione

16 Aprile 2008 Exitus

Tempo di sopravvivenza: 387 gg.

Diario dei Proprietari:

05 Maggio 2007: non era per niente reattivo adesso reagisce al minimo rumore. Piange quando ha fame. Si stanca facilmente durante una passeggiata, ansima ma poi recupera subito.

14 Luglio 2007 piange sempre durante la giornata, dopo mangiato, senza un apparente motivo. Agitazione notturna, sale al primo piano a dormire poi scende sempre di sua spontanea volontà: è la prima volta nella vita, non l'ha mai fatto. Si affanna dopo uno sforzo, al rientro dalla passeggiata rimane in taverna a riposare prima di salire le scale.

03 Ottobre 2007, inappetente non vuole mangiare, mentre prima piangeva sempre per richiedere cibo. Mangia molto lentamente. ...*E' diventato molto più affettuoso*, mi prende con la sua zampa la testa quando sono sdraiata sul divano e deve farsi coccolare.

26 Febbraio 2008 lo sguardo è più spento. Ancora più abitudinario del solito... Richiama l'attenzione "piangendo" "quando vuole fare qualcosa aspetta l'approvazione "vai fare la pipì" "e lui i va.

19 Marzo 2008, ...*ha chiesto di mangiare* non succedeva da settimane, da ieri abbaia: non succedeva da parecchie settimane, non vomita più quando usciamo in auto. Ama rimanere a lungo in giardino.

16 Aprile 2008 Deceduto, improvvisamente, come se dormisse.



LIPOSARCOMA⁹

Ezio-patogenesi: neoplasia maligna costituito da cellule del tessuto adiposo, più o meno differenziate e atipiche, ascrivibile al gruppo dei sarcomi dei tessuti molli. Con il termine "liposarcoma" si intende una serie di processi neoplastici che vanno da lesioni dal comportamento essenzialmente benigno a lesioni francamente maligne, più aggressive e con una spiccata tendenza alla recidiva locale o a distanza (metastasi). Nel cane il liposarcoma è relativamente raro, incide per circa lo 0,5% dei tumori cutanei e/o sottocutanei, ed è comunque, meno frequente che nell'uomo.

Sintomatologia: è generalmente quella di una massa non dolente, a lenta crescita. Spesso la lesione viene notata occasionalmente o dopo un trauma. Generalmente è la presenza di una tumefazione più o meno dura e persistente che porta alla visita. Masse di diametro superiore ai 5 cm, lesioni profonde, fisse sui piani sottostanti devono indurre al sospetto della neoplasia malignità.

Diagnosi: indagini strumentali per immagine con valutazione istopatologica e stadiazione della neoplasia.

Terapia: il trattamento è essenzialmente simile a quello di tutti i sarcomi dei tessuti molli. In particolare comprende la combinazione di chirurgia e radioterapia con o senza chemioterapia.

Prognosi: tempo di sopravvivenza strettamente correlato alla tipizzazione dei sottotipi istologici e stadiazione che fa riferimento a quello dei Sarcomi (IA – IB – IIA- IIB- III).

CASO N. 13 QUARK

Specie: Cane; Razza: Fox Terrier; Nato: 07\10\2000; Sesso: MC; Peso: Kg 11,5

Anamnesi

Dal 2004 al 2009: operato 3 volte per calcoli di ossalato alla vescica.

25 Maggio 2010: Asportazione della ghiandola surrenale destra (**feocromocitoma**).

Diagnosi 17 Giugno 2011: **Liposarcoma con metastasi al testicolo destro. Tumore delle cellule di Leydig del testicolo destro.** Nota degli AA. "Compatibile con la classificazione di Stadiazione III in base alla tabella stadiazione chirurgica dei liposarcomi."

Castrazione e asportazione chirurgicamente della massa tumorale. L'arto posteriore sinistro **si presenta** elefantico a causa di una compressione sui vasi. Il tumore è diffuso e interessa anche il bacino: evitata l'amputazione dell'arto.

Terapia in corso: 07 Luglio 2011 Iniziato **chemioterapia** metronomica: **Thalidomide 50 mg** 1 al giorno e **Cyclophosphamid 5 mg** 1 ogni 2 giorni.

Prognosi Clinica: **qualche settimana di vita.**

Prima visita 15 Luglio 2011 Età: 10 anni e 9 mesi.

Chemioterapia palliativa: Thalidomide 50 mg 1 al giorno, Cyclophosphamid 5 mg 1 ogni 2 giorni.

Evoluzione

Al 17 giugno 2013 persiste la sopravvivenza

Diario dei proprietari:

22 Luglio 2011

Quark **non è più così apatico e decisamente meno stanco.** Mangia con appetito, risponde agli stimoli, ha nuovamente voglia di giocare e di "attaccare briga" con i suoi simili che non gli stanno troppo simpatici

....

03 Ottobre 2011



Abbiamo passato una settimana al mare ed una settimana in montagna dove Quark è stato benissimo. Al mare ha potuto fare il bagno (lui adora nuotare) mentre *in montagna delle lunghe passeggiate senza alcuna difficoltà*, sembrava il cagnolino di cinque anni fa! ..

25 Ottobre 2011

Quark continua a stare bene anche se settimana scorsa ha avuto uno strano episodio, per 2 o 3 minuti *sembrava ubriaco*.

14 Dicembre 2011

Quark continua a stare bene, settimana scorsa ha fatto nuovamente le analisi e sono ok. ...*Mio marito ed io siamo ora un po' dubbiosi, stiamo pensando di interrompere la chemio*.

07 Marzo 2012

Quark sta talmente bene che quasi mi scordo dei suoi problemi. E' veramente *in formissima* e, a parte due unghie spezzate sabato scorso mentre cercava di raggiungere il gatto del vicino per mangiarselo :-), sta veramente bene....

28 Aprile 2012

Sta benissimo. *Al centro lo trovano particolarmente in forma "...non ci aspettavamo qualcosa del genere..."*

26 Aprile 2013

... *E' un vecchietto in gamba*. Ora che inizia a fare caldo di giorno dorme parecchio, per poi riprendersi quando fa fresco, se stimolato reagisce comunque sempre ancora da fox, lei sa di cosa parlo. :-).

17 Giugno 2013

In ritardo, come sempre, la informo che Quark *sta bene, si è ripreso* bene... Non abbiamo più ripreso la chemio, abbiamo deciso di interromperla definitivamente. Attualmente *somministriamo a Quark esclusivamente il rimedio*.

CASI VALUTATI N. 1

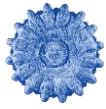
PROGNOSTICO CLINICO come aspettativa di vita media: tre settimane

MEDIA SOPRAVVIVENZA: due anni ed è tuttora in vita.

RISULTATI

I casi clinici, gestiti con la tecnica omeopatica classica, dimostrano che la risposta terapeutica è possibile ed efficace.

- Il periodo di sopravvivenza, con tutte le dovute cautele legate alla difficoltà di valutazione di ogni singolo caso è, se non decisamente migliore, quantomeno sovrapponibile al trattamento chemioterapico.
- La verifica del controllo del dolore e della qualità della vita, anche se è una valutazione di difficile oggettivazione, è comunque desumibile dai diari dei proprietari che sono gli unici che possiedono un omogeneo criterio di valutazione e di confronto tra "prima e durante" la malattia.
- La compliance dei proprietari è decisamente molto alta con una intensa partecipazione al problema sanitario che viene vissuto con una emotività affettiva di tipo familiare.



- Il ridotto impegno economico della terapia omeopatica facilita il ricorso al tentativo terapeutico. Questo aspetto negli ultimi anni è diventato, e sta aumentando, la variabile decisiva per affrontare l'impegnativo percorso terapeutico riservando, in ultima istanza, l'eutanasia compassionevole. A titolo semplicemente esemplificativo si ricorda che il costo di un protocollo chemioterapico, pur se condizionato dalla durata, dalla scelta dei farmaci, dalla posologia ecc. incide tra i tremila e settima euro (media di 400 euro per seduta terapeutica) a fronte del costo della terapia omeopatica decisamente più contenuto.

DISCUSSIONE

Il ricorso alla terapia omeopatica nel paziente oncologico è frequentemente determinato dalle seguenti costanti:

- Casi incurabili in cui la terapia chirurgica e/o farmacologica è stata effettuata senza i risultati attesi per cui diventa l'ultima speranza.
- Raramente, ma presenti, casi in cui il proprietario ritiene di non dovere sottoporre il suo amico a quattro zampe ad una aggressione farmacologica così violenta come la chemio o la chirurgia invasiva.

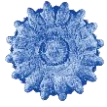
A queste considerazioni, aggiungiamo un'altra variabile che a nostro giudizio è altrettanto importante. Ci riferiamo all'approccio del sanitario curante che deve stimolare questa scelta, ritenendola non secondaria o subordinata al trattamento tradizionale. In altri termini avere fiducia nella metodologia omeopatica. In questo modo l'omeopatia diventa, più che una integrazione o una alternativa, una preziosa alleata nell'approccio alle malattie considerate incurabili come quelle oncologiche.

CONCLUSIONI

I dati riportati, anche se non statisticamente significativi, tuttavia dimostrano che l'omeopatia unicista, pratica medica a tutti gli effetti anche se con presupposti epistemologici diversi della scienza accademica predominante, rende possibile il trattamento delle forme oncologiche con risultati sovrapponibili, quando non migliori, alla terapia della medicina ufficiale.

PAROLE CHIAVE

Neoplasia - Omeopatia Unicista – Sopravvivenza - Costo.



Bibliografia/Sitografia

- 1) C.F.S Hahnemann Sesta Ed. dell'Organon dell'Arte del Guarire – r.e.d /studio redazionale; Como - 1989
- 2) <http://www.oncologiaveterinaria.it/osteosarcoma-del-cane/>
- 3) http://www.radvet.unina.it/tesi_tumori_ossei_ultima_revisione.pdf
- 4) http://www.adozionilevriero.it/pdf/OSA_GACI_Levriero.pdf
- 5) <http://it.wikipedia.org/wiki/Carcinoma>
- 6) <http://www.omeopatiapossibile.it>
- 7) <http://www.news-medical.net/health/What-are-Carcinomas.aspx>
- 8) <http://www.ivis.org/proceedings/scivac/2006/romanelli1.pdf>
- 9) <http://sarcomahelp.org/translate/it-liposarcoma.html> “Da Mark Gebhardt, MD e Peter J. Buecker, MD Tradotto da Marilena Cesari.
- 10) www.omeopatiapossibile.it
- 11) www.omeovet.net